

su SUB di ottobre 2009

LA GUE SUI RELITTI DELLO JUTLAND

Un nuovo progetto della Gue (Global Underwater Explorers) è stato portato a termine nelle scorse settimane nel Mare del Nord. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di numerosi esploratori e documentaristi provenienti da Germania, Belgio, Olanda, Australia, Italia aveva come ambizioso obiettivo la raccolta di documentazione video e foto sui relitti affondati durante uno dei più importanti scontri navali della storia: la Battaglia dello Jutland. L'avvenimento, svoltosi tra il 31 maggio e il 1 giugno 1916, vide due tra le più potenti flotte navali dell'epoca, la Grand Fleet inglese e la Flotta d'Alto Mare tedesca, fronteggiarsi al gran completo in un epico duello.

La flotta tedesca d'Alto Mare, forte di ventisette unità tra navi corazzate e incrociatori da battaglia e settantadue tra incrociatori leggeri e cacciatorpediniere, per oltre ventiquattro ore scambiò micidiali bordate di ogni calibro e attacchi di siluri con le quarantacinque navi corazzate e da battaglia e le centoquattro unità leggere e siluranti della Grand Fleet britannica, la più potente del mondo. Fu l'ultima volta in cui due imponenti flotte di navi corazzate e incrociatori da battaglia si scontrarono in un duello seguendo le più classiche strategie navali dell'epoca. Al termine, otto corazzate e ventisette unità leggere erano colate a picco, in molti casi a seguito di esplosioni che non lasciarono superstiti. Le perdite complessive furono di 8.645 uomini.

I relitti di queste navi, che giacciono in alto mare, a circa 90 miglia dalle coste della Danimarca e della Norvegia e a 260 miglia da quelle dell'Inghilterra, sono stati raramente visitati e i siti, considerati cimiteri di guerra, sono protetti dalle leggi sia inglesi sia tedesche.

Il 3 agosto, dunque, quattordici subacquei della Gue si sono imbarcati ad Anversa, in Belgio, sulla *Fourcault*, una splendida nave perfettamente attrezzata per questo genere di imprese. Dopo due giorni di navigazione è stata raggiunta l'area della battaglia, dove i membri della spedizione, per otto giorni si sono immersi per realizzare la documentazione video e fotografica dei relitti.

Sono stati individuati ed esplorati gli incrociatori da battaglia SMS *Lützow*, HMS *Queen Mary*, HMS *Invincible*, gli incrociatori corazzati HMS *Defence* e HMS *Black Prince* e l'incrociatore leggero SMS *Frauenthal*.

I membri erano suddivisi in tre squadre per le riprese video in alta definizione e due squadre per le fotografie. In otto giorni sono state fatte 108 immersioni, girati circa 240 minuti di video e scattate oltre un migliaio di foto che saranno utilizzate per la realizzazione di un documentario. Al progetto hanno partecipato: Mario Arena, Christian Batschelet, Peter Brandt, Paolo Carta, Petra Clerx, Marco Cottafava, Andrew Cronan, Chris Dupont, Stephan Maehae, Claudio Provenzano, Derk Remmers, Elena Romano, Aldo Shaap, Lodovico Venturini.

Informazioni: www.gue.com

